



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"GIUSEPPE GARIBALDI"

C.M. MCIS00900D



ISTITUTO AGRARIO MACERATA

Cod. fisc. 80005460433

Istituto Tecnico

per il Settore Tecnologico

Agraria / Agroalimentare / Agroindustria

C.M. MCTA009019

Istituto Professionale

Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

C.M. MCRI009015

A. S. 2018 - 2019

DOCUMENTO FINALE
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a P

Indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

I N D I C E

I Docenti della classe.....	pag. 03
Presentazione della classe.....	pag. 04
Situazione di partenza	pag. 04
Risultati al termine del V anno	pag. 05
Programmazione degli obiettivi.....	pag. 06
Programmazione disciplinare	pag. 11
Italiano	pag. 11
Storia	pag. 15
Lingua e Civiltà Straniera Inglese	pag. 20
Matematica.....	pag. 22
Sociologia e storia dell'agricoltura.....	pag. 24
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	pag. 26
Valorizzazione delle attività produttive e Legislazione di settore	pag. 29
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali.....	pag. 31
Scienze Motorie e Sportive	pag. 34
Religione Cattolica.....	pag. 36
Valutazione	pag. 38
Simulazione e valutazione prove scritte	pag. 38
Attività integrative alla didattica svolte nel corrente anno scolastico	pag. 45
Esperienze alternanza scuola-lavoro	pag. 46
Percorsi di cittadinanza e Costituzione	pag. 46
Consiglio di Classe... ..	pag. 47

ALLEGATI

Scheda fac-simile "Valutazione studente" per il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro

Scheda fac-simile Progetto formativo PCTO

Attestato di Certificazione fac-simile delle Competenze dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Elenco attività PCTO (ASL)

ALLEGATI RISERVATI BES

1. DOCENTI della Classe 5° Sez. "P"

Insegnante	Materia	Continuità didattica nel triennio
Ferrara Valentina	Lingua e letteratura italiana	3°- 4° - 5° anno
Ferrara Valentina	Storia	3°- 4° - 5° anno
Ventrone Maria	Lingua e civiltà straniera inglese	3°- 4° - 5° anno
Angelini Antonella	Matematica	5° anno
Calisti Miranda	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	3°- 4° - 5° anno
Cioccolanti Tonino	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	3°- 4° - 5° anno
Spaccesi Giorgio	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	4° - 5° anno
Trobbiani Paolo	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	5° anno
Carducci Ludovica	I.T.P. Economia agraria e dello sviluppo territoriale. I.T.P. Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore. I.T.P. Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	5° anno
Simonini Cecilia	Scienze motorie e sportive	3°- 4° - 5° anno
Brasca Paolo	Religione Cattolica	5° anno
Calzetti Milko	Sostegno	3°- 4° - 5° anno
Zambuto Raffaella	Sostegno	3°- 4° - 5° anno

2. Presentazione della classe

Nel corso del triennio la classe ha subito vari cambiamenti. Al terzo anno la classe era composta da 23 alunni. Di questi, 22 hanno ottenuto l'attestato di qualifica regionale professionale, 3 alunni, per motivi personali, si sono trasferiti in un'altra scuola. Inoltre, altri 3 studenti non sono stati promossi alla classe successiva.

All'inizio del quarto anno un alunno si è ritirato e si sono aggiunti due alunni ripetenti e un alunno trasferito presso questa scuola dall'Istituto agrario di Ascoli Piceno. Al termine del quarto anno, quindi, la classe risultava composta da 16 alunni, 14 maschi e 2 femmine.

La stessa composizione è presente nell'anno in corso. Nella classe ci sono 9 alunni con bisogni educativi speciali: per 2 studenti sono stati predisposti i relativi PEI annuali, mentre per i restanti 7 studenti sono stati annualmente predisposti i PDP.

Dal terzo anno vi è stata per diverse discipline continuità didattica.

Nel corso degli anni, la maggior parte degli alunni ha mostrato particolare interesse per le discipline dell'area tecnico-professionalizzante rivelando capacità e impegno ed i docenti hanno cercato, attraverso varie metodologie educative e didattiche, di motivarli anche nelle discipline dell'area linguistica e logico-matematica. I risultati ottenuti sono stati soddisfacenti per diversi alunni, mentre si sono evidenziate criticità per altri.

2.1 Situazione di partenza

All'inizio del corrente anno scolastico sotto il profilo comportamentale, in generale, non si sono evidenziate situazioni particolari; solo un ristretto numero di studenti mostrava durante le lezioni una difficoltà a mantenere adeguati livelli di attenzione e di concentrazione.

Quanto al profilo didattico-educativo, alcuni alunni si sono mostrati attenti e interessati, con una discreta volontà di apprendere e migliorare, sia nell'area linguistica che in quella logico-matematica, anche se si sono rilevate deboli

capacità logiche e espressive. Un altro gruppo, più numeroso, invece, ha dimostrato diverse lacune sia nell'area espressiva che logico-matematica e mancanza d'impegno adeguato sia a scuola che a casa. Nell'area tecnico-professionalizzante si sono evidenziate, invece, capacità, maggiore impegno ed interesse della maggior parte degli alunni.

Tutti i docenti sono stati concordi sul fatto che lo studio e l'impegno a casa fosse insufficiente per la maggior parte degli studenti. La classe è stata sollecitata ad un immediato cambiamento quanto a partecipazione ed applicazione, in vista anche dell'esame di Stato.

2.2 RISULTATI AL TERMINE DEL 5° ANNO

La classe, nel suo complesso, ha manifestato una discreta crescita durante l'iter educativo-didattico dei cinque anni. La maggior parte degli alunni ha mostrato difficoltà sul piano espressivo ed espositivo, sia nella produzione scritta sia in quella orale. In un gruppo di alunni si rileva una discreta preparazione ed un impegno costante che negli anni hanno determinato un miglioramento del profitto sia sotto il punto di vista contenutistico che espositivo; tra costoro vi sono alcuni ragazzi con bisogni educativi speciali che, attraverso il costante impegno, hanno raggiunto apprendimenti significativi e hanno in parte superato le varie problematiche personali. Vi è, invece, un altro gruppo che presenta un profitto appena sufficiente, dovuto ad una applicazione inadeguata allo studio, a lacune pregresse, ad una presenza non sempre attiva e partecipe verso le varie attività didattiche. Per alcuni studenti, invece, si sono evidenziate difficoltà di apprendimento e lacune, non colmate a causa del mancato utilizzo di tutti gli strumenti compensativi e di uno lavoro incostante sia in classe che a casa.

Sul piano comportamentale, in generale, gli studenti sono educati, rispettosi nei confronti dei loro pari, degli adulti di riferimento e dell'ambiente scolastico; alcuni hanno imparato ad essere responsabili e solo un piccolo gruppo mostra difficoltà a mantenere adeguati livelli di attenzione durante le varie attività didattiche.

3. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il corso di studi frequentato è l'IPA indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale". È un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza tecnica a sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo dei territori. L'indirizzo è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità.

Il quinto anno in particolare, attraverso le discipline di "Economia agraria e territoriale" e "Valorizzazione delle attività produttive e Legislazione di settore", è dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale.

Gli alunni hanno condotto esperienze di **alternanza scuola lavoro** nella classe III, nella IV e nella V, acquisendo competenze specifiche propedeutiche all'inserimento nel mondo del lavoro e al fine di trasferire tali abilità in altre realtà operative. La commissione d'esame terrà conto di tali attività ai fini dell'accertamento di conoscenze, competenze e abilità per quanto concerne la conduzione del colloquio orale.

Inoltre, gli alunni hanno conseguito, al termine del terzo anno, la qualifica regionale di "Operatore agricolo" approfondendo le tematiche inerenti alla "filiera vitivinicola: fasi di campagna-coltivazione della vite".

Di seguito viene riportata la programmazione degli obiettivi effettuata dal Consiglio di Classe ad inizio anno scolastico 2018/2019.

<p>COMPETENZE TRASVERSALI in riferimento agli assi culturali e alle competenze chiave di cittadinanza già acquisite e certificate al termine del secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti 	<p>1. CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti e i doveri dell'uomo in un contesto sociale e di reciproco rispetto ed il principio di uguaglianza tra le persone. <p>2. ABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il diritto alla diversità ed accettarlo come fonte di arricchimento. • Saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e quindi saper rispettare le regole, l'ambiente e le cose altrui e le proprie.
--	--

<p>garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare la lingua italiana parlata e scritta per entrare in rapporto con gli altri. • Saper comprendere, analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico e linguistico. • Saper lavorare autonomamente ed in gruppo. • Saper comunicare, attraverso il linguaggio formale, scritto ed orale, concetti ed idee. • Saper tradurre uno stesso concetto in linguaggi diversi. • Acquisire la competenza digitale come arricchimento per l'accesso a nuovi saperi per la costruzione di percorsi di apprendimento individuali. • Conoscere le informazioni necessarie per la soluzione di problemi di diversa natura. • Apprendere procedure e saperle trasferire a nuove situazioni per operare in ambienti in continua evoluzione. • Manifestare la consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo ed esercitarla in modo efficace. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare ed autovalutarsi con senso critico. <p>1. CONOSCENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le strutture portanti delle discipline oggetto di studio. • Conoscere i diversi tipi di linguaggio. • Essere in grado di ritrovare le informazioni necessarie. <p>2. ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porsi problemi e prospettare soluzioni. • Saper inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse. • Saper considerare criticamente affermazioni ed informazioni per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli. • Saper riconoscere e trovare vie di soluzione a problemi sempre nuovi. • Saper prendere decisioni ed assumere responsabilità. <p>Acquisire capacità di lavoro collaborativo.</p>
<p>COMPETENZE PROFESSIONALI IN USCITA</p> <p>Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo Sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. È in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agriturismo, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità; • individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e 	<p>1. CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi necessari per una corretta gestione aziendale. • Conoscere le informazioni tecnico-economiche propedeutiche all'attività di produzione agro-zootecnica. • Conoscere le metodologie di dimensionamento e degli aspetti costruttivi e distributivi dei fabbricati rurali. • Conoscere l'assetto territoriale dal punto di vista ecologico per una riduzione dell'impatto ambientale e ai fini della salvaguardia del territorio. • Acquisire concetti utili per valutare l'efficienza delle scelte imprenditoriali. • Acquisire informazioni tecnico-economiche propedeutiche all'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari. • Conoscere le figure professionali del comparto agroalimentare ed ambientale. • Conoscere le filiere tipiche del territorio anche in

comunitarie;

- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nella elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" consegue i seguenti risultati di apprendimento, descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, D.P.R. 87/ 2010, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

relazione alle colture diffuse nel territorio.

- Conoscere gli sbocchi occupazionali e le competenze del diplomato in Agraria.
- Conoscere le principali linee guida sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, studio e laboratori.
- Conoscere le principali attrezzature e macchine agricole presenti nell'azienda agraria.

2. ABILITA'

- Saper effettuare collegamenti interdisciplinari nell'ambito delle materie professionalizzanti.
- Saper affrontare le tematiche relative alla gestione corretta dell'agroecosistema ai fini della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, e della qualità dei prodotti agricoli.
- Acquisire le capacità utili ad operare nelle strutture aziendali ed industriali del settore agro-alimentare.
- Saper effettuare delle scelte economiche e gestionali all'interno dell'impresa.
- Saper esprimere giudizi di valore di beni fondiari e di convenienza delle produzioni.
- Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agro-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità.
- Individuare soluzioni tecniche di produzione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione.
- Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti di sviluppo rurale.
- Organizzare e gestire attività di promozione e di marketing dei prodotti agrari e agroindustriali.
- Rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione di opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche.
- Gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.
- Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici.
- Gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

<p>4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.</p> <p>5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.</p> <p>6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.</p> <p>7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni a rischio.</p> <p>8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</p> <p>9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.</p> <p>10. Collaborare con Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</p>	
<p>STRATEGIE DIDATTICHE</p>	<p>Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, programma di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento/apprendimento"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Lezione cooperativa • Metodo induttivo e deduttivo • Scoperta guidata • Cooperative learning • Problem solving • Brain storming • Analisi dei casi

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriale • Stage • Viaggi di istruzione e visite guidate
<p>STRATEGIE DI RECUPERO</p>	<p>L'Istituto si attiva per il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la flessibilità delle strategie e la loro finalizzazione al recupero dello svantaggio culturale, alla piena integrazione, all'adeguamento della didattica ai diversi stili cognitivi.</p> <p>Il recupero di situazioni d'insufficienza di profitto e problemi di apprendimento sarà svolto secondo la delibera del Collegio dei docenti, cioè:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pausa didattica, gestita dal docente supportato dagli studenti più meritevoli secondo le modalità dell'educazione tra pari. 2. Percorso di studio individualizzato organizzato dal docente, di diversa intensità, da realizzarsi a scuola, utilizzando il 20% del curriculum. 3. Percorso di studio individualizzato organizzato dal docente da realizzarsi a casa. 4. Corsi di recupero: collegati ai contenuti disciplinari, rivolti ad una parte della classe o classi parallele, da svolgersi in un'ora successiva al termine delle lezioni del mattino oppure al pomeriggio con il fine di far acquisire gli obiettivi minimi di natura trasversale.
<p>ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Riviste specializzate • Appunti e dispense • Video/audio cassette • CD • Manuali e dizionari • Personal computer • Palestra • Laboratori • Lim
<p>VERIFICHE E VALUTAZIONE (periodicità, criteri, punteggio...)</p>	<p>La verifica deve riguardare l'intero processo insegnamento-apprendimento e costituirà motivo di riflessione per eventuali attività di recupero. Per ogni tipologia di verifica, scritta, orale, grafica e pratica saranno effettuate almeno due prove nel primo periodo e tre nel secondo.</p> <p>Per le valutazioni viene utilizzata la scala di valori riportata nel P.T.O.F.</p> <p>La valutazione finale terrà conto, comunque, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • votazioni riportate nelle verifiche; • livelli di partenza; • progressi evidenziati nel percorso didattico; • interesse ed impegno; • partecipazione, metodo di lavoro ed abilità raggiunte; • raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati; assiduità scolastica.

4. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Schede compilate dai singoli insegnanti relative alla programmazione disciplinare:

MATERIA	ITALIANO (4 ore settimanali)
DOCENTE	Prof.ssa Valentina Ferrara
LIBRO DI TESTO	A. Roncoroni, M. M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato, <i>La mia letteratura</i> , vol.3, C. Signorelli Scuola
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1 La narrativa realista-positivismo, naturalismo, verismo	<ul style="list-style-type: none"> • Il Positivismo: il primato della scienza, il metodo delle scienze naturali, il mito del progresso (Augusto Comte e Ippolito Taine, caratteri generali). • Il Naturalismo francese • Gustave Flaubert maestro del realismo francese. • Emile Zola: <i>Prefazione a Thérèse Raquin; Il romanzo sperimentale</i>. • Il Verismo • G. Verga: la vita, la poetica, la tecnica narrativa (impersonalità, regressione, il discorso indiretto libero), la visione della vita (l'ideale dell'ostrica). • Opere: da "Vita dei Campi": <i>Prefazione a L'amante di Gramigna; Rosso Malpelo</i>; da "Novelle Rusticane": <i>La roba</i>. • Il "Ciclo dei vinti": contenuto e struttura. • <i>I Malavoglia</i>: trama, scontro fra tradizione e modernità, il sistema dei personaggi. • Capitolo I <i>La famiglia Malavoglia</i>; capitolo III "Il naufragio della Provvidenza"; capitolo IV "Visita di condoglianze". • <i>Mastro don Gesualdo</i>: trama e conclusione del romanzo.
MODULO 2 Il Decadentismo	<ul style="list-style-type: none"> • Simbolismo e Decadentismo. • I "poeti simbolisti". • Charles Baudelaire: la poetica delle "corrispondenze"; <i>Spleen</i>. • Da "I fiori del male": <i>Corrispondenze</i>. • Arthur Rimbaud: vita "maledetta" e poeta "veggente". • <i>Lettera del veggente; Vocali</i>. • Paul Verlaine: <i>Poeti maledetti; Ars poetica</i>. • Stephane Mallarme' e la religione dell'Arte. • Decadentismo: caratteristiche generali. • Estetismo: "A ritroso" di Joris karl Huysmans; "Il piacere" di Gabriele D'Annunzio; "Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde. Simbolismo; i poeti simbolisti. • Il "romanzo decadente": dalla narrativa realista al nuovo romanzo • L'Estetismo: caratteri generali. • Autori dell'Estetismo europeo: • <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>: trama; la figura del nuovo artista; vivere la propria vita come un'opera d'arte. • <i>A ritroso</i> di Joris karl Huysmans: passi scelti del secondo capitolo. • <i>Il piacere</i> di Gabriele D'Annunzio: trama. Capitolo I del

	<p>romanzo <i>L'attesa dell'amante</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gabriele D'Annunzio: vita, pensiero e poetica (Estetismo, Superomismo, Panismo); eventi particolari della vita: il poeta-soldato, la Beffa di Buccari, il volo su Vienna, l'impresa di Fiume. • Passi scelti da "Il piacere" e "Le vergini delle rocce" (libro di testo pag. 190). • "Scrivo nell'oscurità", passo iniziale del libro il <i>Notturmo</i>. • <i>Alcyone</i>: il diario di un'estate; il metamorfismo panico; la potenza evocativa della parola poetica; • da "Alcyone": <i>La pioggia nel pineto</i>. • <i>Qui giacciono i miei cani</i>: ultimo testo prima della morte; visione negativa e nichilistica della vita e della morte; mutamento del vitalismo d'annunziano. • Giovanni Pascoli: vita; la poetica (la metafora del poeta-fanciullo, l'atteggiamento irrazionale e intuitivo); una ricerca incessante; l'essenza segreta delle cose; il simbolismo delle "piccole cose"; l'ambiguità della natura; l'immagine simbolo del "nido"; le novità formali della poesia pascoliana. • Passi scelti del saggio <i>Il fanciullino</i>. • Da "Myrica": <i>Novembre; Lavandare; X Agosto; Il lampo</i>. • Da "Canti di Castelvecchio": <i>Il gelsomino notturno; Nebbia</i>.
<p>MODULO 3 La poesia del primo Novecento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il "Futurismo": l'esaltazione della modernità; le "parole in libertà". • Filippo Tommaso Marinetti: il <i>Manifesto del Futurismo</i>; il <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>; da "Zang Tumb Tumb": <i>Il bombardamento di Adrianopoli</i>. • Aldo Palazzeschi, da "L'incendario": <i>E lasciatemi divertire! (Canzonetta)</i>. • Il "Crepuscolarismo". • I "Poeti "Vociani".
<p>MODULO 4 Il nuovo romanzo del Novecento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Romanzo fra Ottocento e Novecento: i caratteri del romanzo tradizionale; • la svolta di fine Ottocento; • il nuovo romanzo novecentesco; aspetti fondamentali: il mondo della coscienza del personaggio; Henri Bergson: distinzione tra tempo esteriore e tempo interiore; nuove tecniche espressive: monologo interiore e flusso di coscienza. • La rivoluzione di Marcel Proust (<i>La ricerca del tempo perduto</i>); James Joyce <i>L'Ulisse</i>; Franz Kafka <i>Metamorfosi</i> (Fotocopie del docente). • Italo Svevo: vita; i punti di riferimento di Svevo: Freud, Joyce, Darwin, Schopenhauer; pensiero, poetica; l'individuo e l'inconscio; la polemica contro la società borghese; l'inetto e il rapporto salute-malattia; la scrittura come consapevolezza di sé; le novità strutturali de <i>La coscienza di Zeno</i>. • Il percorso dei tre romanzi: <i>Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno</i>.

	<ul style="list-style-type: none"> • "La coscienza di Zeno": la trama; una struttura insolita; storia di una nevrosi; l'assenza di una verità oggettiva; le novità dell'impianto narrativo. • Da "La coscienza di Zeno": <i>Prefazione e Preambolo; L'ultima sigaretta</i>"L'ultima sigaretta" (capitolo III); <i>Lo schiaffo del padre</i>. • Luigi Pirandello: vita, pensiero, poetica; il contrasto tra vita e forma; critica sociale e morte dell'io; l'arte delle contraddizioni: saggio <i>L'umorismo</i>: passi scelti. • Da "Novelle per un anno" <i>Il treno ha fischiato</i>: l'alienazione, la ricerca della verità, un'ambigua follia. • <i>Il fu Mattia Pascal</i>: trama; la liberazione dalla "trappola"; la libertà irraggiungibile; la crisi dell'io. • Da "Il fu Mattia Pascal": <i>La nascita di Adriano Meis</i> (capitolo VIII). • "Uno, nessuno e centomila" e il relativismo conoscitivo: <i>Il naso di Moscarda</i> (libro I, capitolo I). • Da "Sei personaggi in cerca d'autore", <i>L'ingresso in scena dei sei personaggi</i>: una "commedia da fare"; le innovazioni strutturali.
MODULO 5 la poesia italiana del Novecento	<ul style="list-style-type: none"> • Giuseppe Ungaretti: cenni biografici • Poesie di guerra - Da "L'allegria": • "San Martino del Carso" • "Veglia" • "Fratelli" • "Il porto sepolto" • "Sono una creatura" • "Soldati" • "Mattina" • Da "Sentimento del tempo": • "La madre" • Eugenio Montale: cenni biografici • Da "Ossi di seppia": • "Non chiederci la parola" • "Spesso il male di vivere ho incontrato" • Da "Satura": "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" • "La primavera hitleriana" • "Prima del viaggio" • Cesare Pavese: cenni biografici • "La notte in cui cadde Mussolini" da "La casa in collina", capitolo 8 • Primo Levi: cenni biografici. Lettura di alcune pagine del romanzo "Se questo è un uomo", capitolo 2
OBIETTIVI RAGGIUNTI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi

	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo • Riconoscere le linee fondamentali della storia letteraria nazionale, anche con riferimenti a quella extraeuropea, in una prospettiva interculturale
CONOSCENZE E ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza (nelle linee fondamentali) degli autori italiani presi in esame: vita, opere, pensiero e poetica • Conoscenza delle fasi evolutive della storia letteraria nazionale • Conoscenza di modalità espressive/opere/testi letterari significativi di autori stranieri • Abilità nel prendere appunti • Abilità nello schematizzare • Abilità d'uso corretto, chiaro e logico della lingua italiana • Abilità nel contestualizzare, da un punto di vista storico-culturale, i testi letterari • Abilità nel parafrasare, analizzare (negli aspetti essenziali) e commentare testi poetici e narrativi • Abilità nel confrontare (negli aspetti essenziali) gli autori e la loro produzione letteraria • Abilità nel comporre un tema, un testo argomentativo, un testo espositivo, una relazione (secondo le principali regole tipologiche)
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Ricorso, quando possibile, al contributo di altre discipline (Storia, Storia dell'Arte) • Appunti • Schematizzazione • Esercitazioni scritte • Visione di immagini artistiche e film
STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Fotocopie docente • LIM
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<p>I criteri di valutazione sono quelli esposti nel PTOF</p> <p>La valutazione finale ha tenuto conto, comunque, del livello di partenza, di progressi evidenziati nel percorso didattico, del raggiungimento degli obiettivi minimi, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di lavoro e delle abilità raggiunte</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche scritte e orali • Prove semistrutturate • Prove scritte in classe e assegnate per casa • Schematizzazioni

MATERIA	STORIA (2 ore settimanali)
DOCENTE	Prof.ssa Valentina Ferrara
LIBRO DI TESTO	G. De Vecchi, G. Giovannetti, <i>Storia in corso</i> , volume 3, Bruno Mondadori Editore
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1 La civiltà di massa	<ul style="list-style-type: none"> • La seconda rivoluzione industriale • L'imperialismo • La nascita della società di massa
MODULO 2 Conflitti e rivoluzioni nel primo novecento	<ul style="list-style-type: none"> • L'età giolittiana: <ul style="list-style-type: none"> - la crisi di fine secolo e l'ascesa di Giolitti; - Giolitti: le riforme; - politica interna e politica estera; - la conquista della Libia; - il Patto Gentiloni; - Giolitti e la prima guerra mondiale • La Prima guerra mondiale: <ul style="list-style-type: none"> - cause del conflitto; - dall'attentato di Sarajevo alla guerra; - l'Italia tra interventismo e neutralità, il Patto di Londra, - la guerra di trincea; - gli eventi e la svolta del 1917; - la guerra sul fronte italiano e la disfatta di Caporetto; - il crollo dell'Austria-Ungheria e la vittoria italiana. • Fonti: <ul style="list-style-type: none"> - "La dura vita di trincea" (Lettere dal fronte, libro di testo pag. 41) - "Il difficile reinserimento dei reduci nella guerra", E. Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali, Laterza, Roma-Bari 2008. (pag. 48) • Esito e conseguenze del conflitto: <ul style="list-style-type: none"> - le conseguenze geo-politiche: la nuova carta geografica dell'Europa; - i 14 punti di Wilson e la Società delle Nazioni; - la punizione della Germania e le sue conseguenze; - il trattato di Versailles; - la fine dei grandi imperi multinazionali. • Fonti: art. 1,2,3,4,14 dei "Quattordici punti di Wilson". (pag.50) • La Rivoluzione russa: <ul style="list-style-type: none"> - la situazione del paese prima del 1917;

	<ul style="list-style-type: none"> - i partiti politici di opposizione sotto lo zar; - l'insurrezione del 1905 e i soviet; - i bolscevichi e il governo provvisorio; - le Rivoluzioni di Febbraio e Ottobre; - Lenin e i provvedimenti del governo rivoluzionario; - la pace di Brest-Litovsk; la guerra civile; - accenni alla figura di Lev Trockij.
<p>MODULO 3</p> <p>La crisi della civiltà europea e i totalitarismi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Crisi economica e malcontento sociale nel dopoguerra; • Il biennio rosso. • Il Fascismo: <ul style="list-style-type: none"> - nascita e presa del potere; - dai fasci di combattimento al partito nazionale fascista; - la marcia su Roma e Mussolini capo del governo; - il delitto Matteotti; - l'inizio della dittatura e le "Leggi fascistissime"; - propaganda e organizzazioni di massa; - un totalitarismo imperfetto; - i Patti Lateranensi; - la politica economica ed estera del Fascismo e la guerra d'Africa; - i rapporti con la Germania; - le leggi razziali. • Fonte: "Discorso di Mussolini al parlamento in cui si assume la responsabilità politica del delitto Matteotti", 3 gennaio 1925. (pag. 98) • Gli Stati Uniti degli anni Venti: <ul style="list-style-type: none"> - azioni e borsa; - il "grande crollo"; - Roosevelt e il New Deal. • La Repubblica di Weimar: <ul style="list-style-type: none"> - i problemi della Repubblica di Weimar; - la crisi economica; • Il Nazismo: <ul style="list-style-type: none"> - la salita al potere di Hitler; - il rifiuto della democrazia e il progetto imperialista; - la "notte dei lunghi coltelli"; - la costruzione del totalitarismo nazista; - la politica antisemita: le "leggi di Norimberga"; - la "notte dei cristalli"; - la politica economica ed estera di Hitler; - l'occupazione della Renania; - l'annessione dell'Austria e dei Sudeti; - la conquista della Cecoslovacchia.

	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti: alcuni passaggi del "Mein Kampf" di Adolf Hitler in cui emergono le sue posizioni razziste e antisemite. (pag.131). • Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> - "Eliminare i diversi". (pag. 132) - La propaganda, "Le prime olimpiadi in diretta tv", le vittorie dell'atleta americano Jesse Owens". (pag. 135) • la guerra civile spagnola; l'espansionismo giapponese. (caratteri generali) • Lo stalinismo: <ul style="list-style-type: none"> - la nascita dell'Urss; - Nep; - la Terza internazionale; - da Lenin a Stalin; - la dittatura di Stalin; - le "grandi purghe" e i "Gulag"; - 'industrializzazione dell'Urss.
<p>MODULO 4</p> <p>La seconda guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'espansione nazista e la conquista dello spazio vitale tedesco. • il patto Molotov-Ribbentrop; • Germania e Urss occupano la Polonia; • Francia e Gran Bretagna in guerra; • la sconfitta della Francia; • la battaglia d'Inghilterra; • l'Italia dichiara guerra a Francia e Gran Bretagna; • l'Italia in Africa e nei Balcani; • il Giappone si espande in Asia orientale e nel Pacifico; • l'attacco giapponese e il coinvolgimento americano; • l'invasione dell'Urss: operazione Barbarossa e la resistenza sovietica; • il sistema dei lager; Auschwitz. <p>Approfondimento: "I giusti"</p> <ul style="list-style-type: none"> • La svolta della guerra e le tre battaglie di Stalingrado, El Alamein e Guadalcanal; • lo sbarco in Sicilia e lo sbarco in Normandia; • la fine dello stato fascista; • l'armistizio e la Repubblica di Salò; • l'Italia divisa, la Resistenza, la liberazione; • La conferenza di Yalta; • la capitolazione del nazismo; • la conferenza di Potsdam; • Hiroshima e la resa del Giappone; • la pace di Parigi.

<p>MODULO 5 Il mondo diviso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra fredda: un bilancio della guerra; • il processo di Norimberga; • la nascita dell'Onu e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; • l'Europa divisa; • il blocco occidentale e quello orientale (caratteri generali).
<p>MODULO 6 La Repubblica italiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Repubblica italiana: <ul style="list-style-type: none"> - la ricostruzione; - il referendum del 2 giugno; - approvazione della Costituzione
<p>MODULO 7 Cittadinanza e Costituzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le origini della Costituzione italiana • I principi ispiratori della nostra Costituzione • I principi fondamentali: dall'articolo 1 al 12
<p>OBIETTIVI RAGGIUNTI COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
<p>CONOSCENZE E ABILITA'</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XX in Italia, in Europa e nel mondo, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. • Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento. • Lessico delle scienze storico-sociali. • Categorie e metodi della ricerca storica (analisi di fonti; periodizzazione). • Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (vari tipi di fonti, carte geostoriche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti web). <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire processi di trasformazione individuando

	<p>elementi di persistenza e discontinuità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i cambiamenti culturali, socioeconomici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). • Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. • Saper sviluppare una sintesi delle problematiche di carattere storico, in forma discorsiva e/o attraverso l'elaborazione di schemi o mappe concettuali organizzati.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Cooperative learning • Ricorso, quando possibile, al contributo di altre discipline (Italiano, Storia dell'Arte) • Appunti, schemi, mappe • Schematizzazione • Visione di filmati e film storici
STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Fotocopie fornite dal docente • LIM • Cartine storiche
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<p>I criteri di valutazione sono quelli esposti nel PTOF</p> <p>La valutazione finale ha tenuto conto, comunque, del livello di partenza, di progressi evidenziati nel percorso didattico, del raggiungimento degli obiettivi minimi, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di lavoro e delle abilità raggiunte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche orali • Prove semistrutturate • Risposte scritte a quesiti • Schematizzazioni

MATERIA	INGLESE (3 ore settimanali)
DOCENTE	Prof. MARIA VENTRONE
LIBRO DI TESTO	Taylor, Barbieri, Po, Santori, <i>Modern Farming</i> – Rizzoli Editore
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	<p>A HEALTHY LIFE</p> <p>Unità 11: Legumes, cereals and potatoes Legumes Cereal crops The potato</p> <p>Unità 12: Vegetables and fruits Vegetables Tomato: fruit or vegetable? Fruit bearing plants Pome fruits Stone fruits of drupes Grapes Soft fruit/berries Citrus Fruits from the world</p> <p>Unità 13: Eat better to live longer Optimum diet for optimum health Fruit and vegetables in a healthy diet Carbohydrates: a source of energy The nutritional properties of legumes Getting in tune with the seasons What is organic food? Food safety and quality control: the HACCP system What is genetic engineering?</p>
MODULO 2	<p>EAT WHAT YOU KNOW AND KNOW WHAT YOU EAT</p> <p>Unità 17: Processing food The food industry The best methods of preserving and processing fruit and vegetables Processing organic food</p> <p>Unità 18: Olive and wine: pride of Italian production Olive oil: drops of gold Growing grapes From grapes to wine: wine making What is organic wine? Organic Italian wines</p> <p>Unità 19: Products of animal origin Milk: the most complete food at any age From milk to butter From milk to cheese The king of all cheeses; Parmigiano Reggiano</p>

MODULO 3	<p>HOUSING AND BREEDING</p> <p>Unità 20: The housing of farm livestock Farm buildings Animal housing and breeding systems Concerns about animal housing in modern farming The right building for the right animal Livestock husbandry in organic farming Livestock on the farm: ruminants, pigs, poultry and rabbits</p>
MODULO 4	<p>Materiale ad integrazione degli argomenti trattati: The Downy Mildew (testo in fotocopia) Ancient and natural preservation methods (testo in fotocopia) Modern preservation methods (testo in fotocopia) Wine (testo inf fotocopia)</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali relative a situazioni professionali - utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti professionali di riferimento
CONOSCENZE E ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - grammatica della frase e del testo - lessico del linguaggio tecnico - conoscenza dei temi trattati - esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale - comprendere idee principali in testo orali e scritti in lingua - utilizzare lessico e fraseologia di settore - trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale di tipo informativo ed esplicativo - lezione dialogata - indicazioni del metodo per lo studio della materia - ricorso al contributo di altre discipline
STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - libro di testo - fotocopie -LIM - mappe
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> - per le verifiche sono state utilizzate le griglie di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.T.O.F. - la valutazione finale ha tenuto conto del livello di partenza, dei progressi evidenziati nel percorso didattico, del raggiungimento degli obiettivi minimi, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di lavoro e delle abilità raggiunte - verifiche scritte e orali - prove strutturate e semistrutturate

MATERIA	Matematica (3 ore settimanali)
DOCENTE	Prof.ssa Antonella Angelini
LIBRO DI TESTO	Sasso Leonardo, Nuova matematica a colori - edizione gialla - volume 4 / Complementi di algebra-limiti e continuità-calcolo differenziale- PETRINI
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1: Analisi	<p>FUNZIONI Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione (polinomiali, razionali ed irrazionali, modulo, esponenziali e logaritmiche). Insieme di definizione di una funzione reale; segno; definizione di massimo e minimo locali ed assoluti; funzioni pari e dispari. Topologia di \mathbb{R}: intervalli, intorno, intorno circolare.</p> <p>LIMITI E CONTINUITA' Il concetto di limite Definizione di limite finito ed infinito per x che tende ad un valore finito o infinito Operazioni con i limiti Le forme indeterminate Definizione di funzione continua in un punto Continuità di una funzione in un intervallo Classificazione delle discontinuità e degli asintoti di una funzione</p> <p>DERIVAZIONE Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico Operazioni con le derivate e regole di derivazione La funzione derivata Segno della derivata prima: andamento della funzione, punti di massimo e minimo punti a tangente orizzontale.</p>
OBIETTIVI RAGGIUNTI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> •Esprimere le conoscenze con proprietà di linguaggio, utilizzando una terminologia scientifica tecnicamente appropriata. •Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche graficamente.
CONOSCENZE E ABILITA'	<p>Conoscenze: Definire: intervalli, limiti e continuità Classificare le funzioni Conoscere le forme indeterminate Definire asintoti rettilinei Il concetto di derivata di una funzione Definire: la derivata, i punti di massimo, di minimo Elencare le derivate delle funzioni elementari e le regole di derivazione</p>

	Abilità: Determinare il dominio, gli zeri ed il segno di una funzione Riconoscere dal grafico: dominio, funzioni pari, dispari, segno, intersezione assi Calcolare i limiti Calcolare derivate di funzioni Determinare i punti di massimo, minimo Determinare gli intervalli di concavità e convessità Rappresentare grafici probabili di funzioni
METODOLOGIA	Lezione dialogata Lezione frontale di tipo informativo ed esplicativo Indicazioni del metodo per lo studio della materia Lezione cooperativa
STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo Lim
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Prove tradizionali, colloqui orali e prove scritte

MATERIA	SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA
DOCENTE	Prof. Miranda Calisti (3 ore settimanali)
LIBRO DI TESTO	G. Murolo, L. Scarcella, <i>Elementi di sociologia e storia dell'agricoltura</i> , Casa Editrice REDA.
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1 L'agricoltura nell'antichità	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo dell'Agricoltura nel passaggio dalla Preistoria alla Storia. Origine delle principali piante coltivate (Frumento, Vite, Olivo) • L'agricoltura nelle prime grandi civiltà: sumera, greca, etrusca e romana.
MODULO 2 Il medioevo	<ul style="list-style-type: none"> • Situazione agricola nella penisola Italica durante le invasioni barbariche. • Primitive forme di mezzadria nel Feudalesimo medievale. • Ruolo del monachesimo nel risollevare le sorti dell'agricoltura; • l'Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra nella campagna maceratese. • Ripresa dello sviluppo economico e dell'agricoltura dopo l'anno Mille (nuovi strumenti e tecniche agricole).
MODULO 3 Il nuovo mondo	<ul style="list-style-type: none"> • La scoperta delle Americhe e la progressiva diffusione in Europa delle nuove colture agrarie. • La nuova dieta alimentare delle popolazioni contadine .
MODULO 4 L'agricoltura nell'età moderna	<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione agraria dell'Italia dopo l'Unità e gli effetti della Rivoluzione industriale sul settore agricolo. • Crisi dell'economia agricola e le grandi emigrazioni. • L'agricoltura tra le due guerre e il Fascismo agrario . • La battaglia del Grano (4 luglio 1925): le finalità e gli interventi operativi. • L'opera di Nazareno Strampelli nel miglioramento genetico del frumento. • Legge 3134/1928 e la bonifica integrale. • La Mezzadria: natura giuridica del contratto, soggetti contraenti, i fattori della produzione e il riparto delle produzioni. • Evoluzione della Mezzadria nel secondo Dopoguerra: accordo per la "tregua mezzadrile" del 1947, legge n.756/1964. • La legge n. 203/'82: regolamentazione dell'affitto dei fondi rustici e patti in deroga ex art.45; conversione in affitto dei contratti di mezzadria. • Il Paesaggio agrario dell'Italia Centrale come eredità del sistema mezzadrile.
OBIETTIVI RAGGIUNTI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Correlare l'eccedente agricolo all'avvio dello sviluppo delle Civiltà. • Correlare le diverse fasi della produzione primaria agli eventi storici analizzati. • Individuare le finalità economiche e sociali delle

	<p>normative studiate del settore agricolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi della tradizione nel Paesaggio agrario e comprendere il valore aggiunto delle risorse paesaggistiche.
CONOSCENZE E ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i contenuti essenziali e caratterizzanti dei principali fatti storici analizzati. • Conoscere l'evoluzione delle tecniche di produzione in agricoltura . • Conoscere i contenuti salienti delle normative di settore analizzate. • Individuare le tappe significative dei processi produttivi. • Individuare i rapporti di causa-effetto negli eventi storici e nelle realtà economiche e sociali analizzate.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • lezione dialogata; • esercitazioni scritte; • visione di film ed immagini; • schematizzazioni.
STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di Testo; • appunti e schemi del docente; • LIM.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<p>criteri di valutazione sono quelli descritti nel PTOF</p> <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione finale ha tenuto conto, comunque, dei livelli di partenza, dei progressi evidenziati nel percorso didattico, del raggiungimento degli obiettivi minimi, dell'interesse e dell'impegno, del metodo di lavoro e delle abilità raggiunte. • Verifiche orali; verifiche sommative scritte a risposta aperta; interventi spontanei.

Materia	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE (n° 6 ore settimanali)
Docente	Prof. Cioccolanti Tonino / ITP Prof.ssa Corradetti Ludovica
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Borghi F., Belli P., Viva G., Economia e Gestione Agroterritoriale, Reda Edizioni, Torino, 2012.
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
Modulo 1 Elementi di matematica finanziaria	Introduzione alla matematica finanziaria: <ul style="list-style-type: none"> • Interesse semplice e composto con relativi coefficienti di anticipazione e posticipazione; • annualità limitate e illimitate con relative accumulazioni; • quota di reintegrazione ed ammortamento;
Modulo 2 Azienda agraria e fattori della produzione	L'azienda agraria, i fattori della produzione, le figure economiche e i loro compensi, le forme di conduzione, il reddito netto nelle varie tipologie, il prodotto netto, il bilancio patrimoniale ed economico o conto economico, finalità del bilancio, il calcolo delle produzioni aziendali, l'analisi della produzione e dei costi. La PLT i reimpieghi e la PLV. Il Capitale di Esercizio o Agrario. Equazione del tornaconto. Salari, Stipendi, Beneficio Fondiario, Interessi, Spese Varie, Tributi, Quote di Reintegrazione Manutenzione / Assicurazione.
Modulo 3 Bilanci globali e parziali	I bilanci globali (azienda condotta in economia e in affitto). I bilanci parziali: elaborazione di conti culturali.
Modulo 4 Estimo generale e rurale	Stima fondo rustico con procedimento sintetico (con relazione di stima) per comparazione e per capitalizzazione del Beneficio fondiario. Stima sintetica e analitica di arboreti. Stima dei prodotti in corso di maturazione (Frutti pendenti o per Anticipazioni culturali).
Modulo 5 Bilanci di settore nell'attività agricola, zootecnica ed enologica.	Costo unitario di produzione di una derrata alimentare: <ul style="list-style-type: none"> • granella di frumento, girasole; • uva; • pesche; • latte. Valore di trasformazione dell'uva.
Modulo 6 Economia delle macchine e degli attrezzi	L'economia delle macchine: <ul style="list-style-type: none"> • il valore del parco macchine dell'azienda agraria; • il costo totale d'esercizio delle macchine agricole operatrici (costi totali orario di esercizio di una trattrice agricola).
Modulo 7 Miglioramenti fondiari	I miglioramenti fondiari eseguiti dal proprietario o dall'affittuario del fondo. Giudizi di convenienza per miglioramenti eseguiti dal

	proprietario (in termini di reddito e di valore).
Modulo 8 Politica Agricola Comune	Gli interventi della Politica Agricola Comunitaria a favore delle aziende agricole: PAC sostegno al reddito, PSR sostegni alle infrastrutture, all'adozione di tecniche innovative e sostegno a svantaggi (imprese agricole in zone svantaggiate).
Modulo 9 Il Catasto dei Terreni	<u>Agenzia del Territorio</u> (incorporata nell'attuale Agenzia delle Entrate): Catasto, Servizio di Pubblicità Immobiliare (Conservatoria dei Registri Immobiliari). Articolazione del Catasto: Terreni e Fabbricati. <u>Catasto Terreni</u> Funzioni (scopi). Caratteristiche principali: geometrico, particellare (concetto di mappa particellare, estratto di mappa e particella), a estimo indiretto, non probatorio. Caratteristiche identificative della singola particella: qualità, classe, superficie, RD e RA, RI, dati intestatario. Visura e Mappe catastali.
OBIETTIVI RAGGIUNTI COMPETENZE	Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relativi ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione. Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale.
CONOSCENZE E ABILITA'	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • conoscere gli elementi della matematica finanziaria; • sapere redigere bilanci aziendali globali e conti colturali; • sapere redigere bilanci di settore nell'attività agricola; • valutazione delle colture erbacee ed arboree e dei prodotti in corso di maturazione; • determinazione del valore di mercato di fondi rustici con metodo sintetico, con annessa elaborazione di una relazione di stima; • capacità di giudicare la convenienza dei miglioramenti fondiari; • interpretazione dei documenti di base del Catasto

	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali, emettendo giudizi di convenienza. • Prevedere interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente. • Definire criteri per la determinazione dell'efficienza aziendale. • Prevedere ed organizzare la gestione dei rapporti impresa entità amministrative territoriali. Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. • Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali: interattive, con ricorso sistematico ad esempi ed applicazioni pratiche, agganciate alla realtà economica della zona. • Esercitazioni guidate anche in piccoli gruppi. • Proposte di lettura e di approfondimento.
STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo; • Schemi a cura del docente; • Lim; • Partecipazione a convegni; • Sopralluoghi aziendali.
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<p>Verifiche orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • colloqui formalizzati; • interventi spontanei. <p>Verifiche scritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercizi; • domande a risposta aperta; • risoluzione di problemi; • altro. <p>Per le valutazioni scritte è stata adottata la griglia ministeriale adeguata al nostro indirizzo, per le verifiche orali una griglia prodotta dal dipartimento, entrambe inserite nel documento del quindici maggio. Agli studenti con certificazioni sono stati assegnati tempi aggiuntivi e la possibilità di usare mappe concettuali.</p>

MATERIA	Valorizzazione delle Attività Produttive e Legislazione del Settore (6 ore settimanali)
DOCENTE	Prof. Giorgio Spaccesi - I.T.P. Prof.ssa Ludovica Carducci
LIBRO DI TESTO ADOTTATO	Gestione & Valorizzazione Agroterritoriale REDA
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
<u>MODULO 1</u> PROBLEMATICHE E TECNICHE DI DIFESA DEL TERRITORIO	Conoscenza del ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione; dissesto idrogeologico, rischio di frana, alluvioni, incendio. Tecniche di ingegneria naturalistica Comprenderei fattori di vulnerabilità di un territorio e la funzione dei boschi nel controllo dell'erosione, dei movimenti franosi, la regolarità della portata dei corsi d'acqua, il rischio d'incendio. Rilevare i vantaggi dell'ingegneria naturalistica.
<u>MODULO 2</u> CONSORZI E PIANI DI BONIFICA	Conoscenza dell'impronta idrica, l'irrigazione e la bonifica in agricoltura. Il piano generale di bonifica e la fitodepurazione
<u>MODULO 3</u> PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ENTI TERRITORIALI FIGURE GIURIDICHE	Conoscenza della responsabilità degli enti negli interventi sull'ambiente, delle competenze amministrative e nelle attività agricole, filiere e distretti produttivi. Definire schemi progettuali e piani di sviluppo e favorire la diffusione delle normative a favore delle produzioni del commercio.
<u>MODULO 4</u> LE NORMATIVE NEI SETTORI AGROALIMENTARI E AGROAMBIENTALI	Conoscenza della normativa ambientale e gestione dei rifiuti liquami e reflui, tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari, normativa delle produzioni biologiche. Produzioni di qualità tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari. Normative comunitarie, nazionali a tutela dei prodotti a denominazione di origine. Schematizzare percorsi di trasparenza, tracciabilità e rintracciabilità.
<u>MODULO 5</u> POLITICHE AGRICOLE E ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO PRODUTTIVO. PRODUZIONE DI QUALITA', CLASSIFICAZIONE E FILIERE. MARKETING E AMBIENTE	Politiche agricole comunitarie organizzazione del mercato, classificazione dei prodotti agricoli, la nuova PAC. Organizzazione di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti, la qualità commerciale dei prodotti vegetali. Caratteristiche dei mercati dei prodotti agricoli, marketing, tracciabilità, rintracciabilità dei prodotti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno deve dimostrare di orientarsi ed aver acquisito un linguaggio tecnico specifico. Effettuare collegamenti nell'ambito disciplinare e interdisciplinare.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali in classe e azienda agraria.
STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di audiovisivi, bollettino Agrometeorologici della Regione Marche.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte colloqui e verifiche orali in aula e azienda agraria

MATERIA	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI (2 ore settimanali)
DOCENTE	Prof. Paolo Trobbiani / ITP prof. Ludovica Carducci
LIBRO DI TESTO	M.N.Forgiarini, L.Damiani, G.Puglisi: Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale. C. Ed. Reda
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	ELEMENTI DI SELVICOLTURA: IL BOSCO. <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di Bosco (L.n.57-2001) e Selvicoltura sostenibile. - Il bosco come ecosistema: fertilità stazionale, fattori edafici, biotici e climatici. - Classificazione delle essenze forestali secondo le esigenze pedoclimatiche. - Riconoscimento delle principali essenze forestali del Territorio (<u>cenni</u>).. - Zone climatico-forestali. - Funzioni e classificazione dei boschi. - Accrescimento del bosco e stadi evolutivi.
MODULO 2	TECNICHE DI ARBORICOLTURA DA LEGNO. <ul style="list-style-type: none"> - Reg.CE 1305/2013 – PSR 2014-2020 Mis.8:contributi comunitari. - Tecniche agronomiche dell'arboreto. - Materiale e sestì di impianto. - Scelta delle essenze arboree ed analisi stazionale. - Caratteristiche del materiale vivaistico. - Requisiti del legname e legislazione comunitaria sulla sua commercializzazione. - Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni manuali e meccaniche.
MODULO 3	AGRICOLTURA MONTANA E AGROFORESTAZIONE. <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi agricoli. - Sistemi agricoli ad alto valore naturale (<u>cenni</u>). - Agro-forestazione. - Agricoltura montana: funzione economica, funzione ambientale, salvaguardia idrogeologica, mantenimento delle identità sociali e culturali.
MODULO 4	TERRITORIO: PROBLEMATICHE E TECNICHE DI DIFESA (<u>cenni</u>). <ul style="list-style-type: none"> - Dissesto e rischio idrogeologico. Sistemazioni idraulico-forestali. Incendio boschivo. Prevenzione dei rischi. - Ingegneria naturalistica: tecniche e materiali. - Interventi stabilizzanti.
OBIETTIVI RAGGIUNTI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il concetto di biodiversità nelle aree boschive naturali. - Saper distinguere gli elementi dell'ecosistema-bosco. - Saper applicare i principi e le tecniche dell'agronomia territoriale negli impianti di arboricoltura da legno.

	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nelle tecniche dell'agricoltura montana uno strumento di tutela del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico. - Riconoscere il ruolo della vegetazione erbacea ed arborea nella prevenzione dell'erosione del suolo e degli eventi franosi.
<p>CONOSCENZE E ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parametri climatici e microclima. - Parametri chimici, fisici e biologici del terreno forestale. - Obiettivi dell'arboricoltura da legno. - Caratteri pedoclimatici della stazione di impianto. - Specie forestali principali ed eventuali specie arboree o arbustive di accompagnamento. - Tipologie di impianto (mono- o poli-specifico, a bassa o alta densità). - Sesti di impianto. Requisiti qualitativi e dimensionali del legname. - Tecniche di agro-forestazione e relative finalità. - Tecniche di agricoltura montana. - Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione. - Dissesto idrogeologico: parametri di pericolosità e vulnerabilità ambientale. Rischio da frana e rischio da alluvioni. - Prevenzione e sistemazioni idraulico-forestali. - Rischio da incendio. <p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare la relazione ambiente-soprassuoli boschivi. - Realizzazione dell'impianto: scelta delle specie forestali idonee alla stazione, preparazione del terreno, messa a dimora. - Gestione dell'impianto: risarcimenti delle fallanze, controllo delle infestanti, concimazioni, potatura, diradamento. - Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività. - Comprendere le componenti strutturali del sistema agricolo integrato nazionale. - Comprendere l'importanza dei benefici ecologici, sociali ed economici delle nuove tecniche di agro-forestazione. - Comprendere la multifunzionalità dell'agricoltura montana: ambientale, economica, di salvaguardia idrogeologica, di mantenimento della biodiversità e delle identità culturali e sociali. - Comprendere i fattori di vulnerabilità di un territorio e la funzione dei boschi nel controllo dell'erosione e dei movimenti franosi. - Comprendere le condizioni naturali favorevoli all'innescio e

	<p>allo sviluppo di incendi e la funzione delle fasce "tagliafuoco" interne alle aree boschive.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper rilevare i principali vantaggi dell'ingegneria naturalistica nel consolidamento dei versanti rispetto alle tecniche ingegneristiche tradizionali.
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale: interattive, con ricorso sistematico ad esempi ed applicazioni pratiche, agganciate alla realtà economica della zona -Proposte di lettura e di approfondimento -Appunti -Schematizzazione -Esercitazioni guidate anche in piccoli gruppi
STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> -Libro di testo -Schemi/appunti a cura del docente -Fotocopie -LIM
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	<p>-I criteri di valutazione sono quelli esposti nel PTOF</p> <p>Verifiche orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui formalizzati; - interventi spontanei. <p>Verifiche scritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizi; - domande a risposta aperta; - risoluzione di problemi; <p>altro.</p>

MATERIA	Scienze Motorie (2 ore settimanali)
DOCENTE	Prof. ssa Cecilia Simonini
LIBRO DI TESTO	Vivere lo sport F.Virgili F. Presutti ed. Atlas
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1	Potenziamento delle capacità fisiche.
MODULO 2	Potenziamento delle capacità coordinative
MODULO 3	Giochi di squadra. Pallavolo, Pallamano, Calcetto.
MODULO 4	Elementi di teoria : basi teoriche dell'allenamento, doping,
OBIETTIVI RAGGIUNTI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre uno stile di vita attivo praticando attività motorie funzionali al proprio benessere. • Riconoscere e valutare la propria prestazione motoria. • Saper utilizzare gli aspetti comunicativi del movimento. • Saper programmare attività semplici per il mantenimento della salute fisica • conoscere e misurare la frequenza cardiaca per il mantenimento della salute fisica e per la programmazione di un allenamento. • Praticare i valori del fair play, attivare relazioni positive rispettando le diversità e le caratteristiche personali nelle scelte strategiche per la realizzazione di un obiettivo comune.
CONOSCENZE E ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere diversi metodi per migliorare la resistenza generale e specifica. • Conoscere diversi metodi per migliorare la forza. • Conoscere i principi fondamentali dell'allenamento e gli effetti di esso sulla persona • Conoscere e sapere valutare, in base alle proprie prestazioni , gli elementi che concorrono alla realizzazione di prestazioni motorie • Conoscere le regole dei giochi praticati. • Rispettare le regole del gioco come giocatore e come arbitro. • Partecipare alle competizioni sportive rispettando i compagni e gli avversari
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro individuale a corpo libero / a coppie, a carico naturale e con piccoli carichi.
STRUMENTI DI LAVORO	Palestra, Campetti esterni. Piccoli attrezzi. Funicella. Palloni.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	Di tipo formativo corrispondente ai livelli delle conoscenze e delle competenze: verifiche oggettive attraverso prove pratiche e prove scritte Di tipo sommativo per verificare il livello delle competenze e delle capacità: verifiche pratiche individuali o a piccoli gruppi, prove strutturate.
---	--

MATERIA	Insegnamento Religione Cattolica (1 ora settimanale)
DOCENTE	Prof. Paolo Brasca
LIBRO DI TESTO	"Tiberiade", R. Manganotti, N. Incampo, ed La Scuola
CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	
MODULO 1 L'etica cristiana	<ul style="list-style-type: none"> • La moralità degli atti umani; • La persona umana tra libertà e valori; • etica economica e sociale: cooperazione, solidarietà, governare la globalizzazione, lavoro e dignità umana; giustizia sociale; • etica ecologica: la nuova sfida dell'Occidente; • La visione della donna nella Chiesa contemporanea; • storia delle donne in Italia dal dopoguerra ad oggi; • Il principio responsabilità e la tecnica; il caso di Hiroshima; • le ideologie del male del '900: nazionalsocialismo e gulag, la figura di padre Kolbe • Il fenomeno migratorio tra accoglienza e convivenza;
MODULO 2 L'amore umano e la famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • La vita come amore: i vari volti dell'amore; lettura poesia "Ringraziamenti" di Szhimbroška; • Il pensiero cristiano sul matrimonio e la famiglia; il mutamento del modello di famiglia dal dopoguerra ad oggi; aspetti della società dei consumi; • Il valore del corpo. • L'apertura alla vita e l'educazione dei figli.
<u>MODULO 3</u> La vita umana e il suo rispetto	<ul style="list-style-type: none"> • La bioetica e le sue principali implicazioni. • Aborto, fecondazione assistita, eutanasia, suicidio assistito, cellule staminali, clonazione.
OBIETTIVI RAGGIUNTI COMPETENZE	Gli alunni hanno acquisito una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali dell'etica cattolica, delle grandi linee del suo sviluppo storico e delle espressioni più significative della sua vita individuale e sociale.
METODOLOGIA	Nell'attività scolastica si è cercato di impostare un discorso sul piano dialettico – dinamico – creativo permettendo così di mirare l'intervento educativo – culturale alla situazione concreta nella classe nel suo insieme e alla situazione personale del singolo alunno, attraverso mediazioni concettuali, pluralità di approcci linguistici nel confronto culturale con altre discipline.
STRUMENTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo; • documenti forniti dal docente;

<p>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumenti multimediali. • Attenzione, impegno, interesse, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo. • Conoscenza dei contenuti e della capacità di giudizio personale e critico. • Colloqui in classe.
--	---

5. VALUTAZIONE

La valutazione, intesa come verifica delle ipotesi di lavoro, si è svolta durante il corso dell'anno sia "in itinere" (valutazione formativa), che in sede sommativa per controllare e misurare il grado di apprendimento dell'allievo in relazione agli obiettivi predeterminati.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto delineare in modo corretto i criteri di valutazione e misurazione, dichiarandoli e facendoli conoscere agli studenti, non solo per una scelta di trasparenza dell'azione didattica, ma anche e soprattutto per consentire ai fruitori di quella azione un controllo dei propri apprendimenti ed una incentivazione dei meccanismi di autovalutazione.

VALUTAZIONE SIMULAZIONE PROVE SCRITTE D'ESAME

La classe ha effettuato le due simulazioni della prima prova scritta dell'esame di Stato programmate e inviate dal Ministero in data 19 febbraio e 26 marzo del corrente anno.

La classe ha effettuato le due simulazioni della seconda prova scritta dell'esame di Stato programmate e inviate dal Ministero in data 28 febbraio e 2 aprile del corrente anno.

La classe sosterrà la simulazione del colloquio orale entro il termine delle lezioni, secondo le modalità previste dall'Istituto.

In coerenza con il decreto legislativo n. 62/2017, con il QDR del 26/11/2018, con il DM n. 37/2019 e successive circolari e note esplicative, i Dipartimenti hanno redatto, condiviso ed utilizzato le seguenti griglie di valutazione:

VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10punti	a. Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b. Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c. Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d. Il testo presenta una pianificazione carente e. Il testo è gravemente disorganico e non giunge ad una conclusione	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Coesione e coerenza testuale	10 punti	a. Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b. Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c. Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d. In più punti il testo manca di coerenza e coesione e. Testo incoerente e non coeso	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 punti	a. Dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b. Dimostra proprietà di linguaggio e un uso appropriato del lessico c. Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d. Incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio e. Ha un lessico limitato ed improprio	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 punti	a. Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b. Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c. Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d. Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura è scorretta e. Il testo è scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	a. Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b. Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c. Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommi d. Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confuse e. Le conoscenze sono molto limitate; sono assenti i riferimenti culturali	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10 punti	a. Sa esprimere giudizi critici appropriate e valutazioni personali apprezzabili b. Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c. Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d. Presenta spunti critici e personali limitati e appena accennati e. Non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
PUNTEGGIO PARTE GENERALE			
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)		
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 punti	a. Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna b. Nel complesso rispetta i vincoli c. Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario d. Non si attiene alle richieste della consegna e. Mostra di non aver compreso la consegna	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2

Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici b. Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici c. Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva d. Lo svolgimento denota una parziale comprensione complessiva e. Non ha compreso il senso complessivo del testo 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. L'analisi è molto puntuale e approfondita b. L'analisi è puntuale e accurata c. L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d. L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti e. L'analisi è scorretta e limitata 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. L'interpretazione del testo è corretta e articolata, con motivazioni appropriate e documentate b. Interpretazione corretta e articolata, motivate con ragioni valide c. Interpretazione corretta, ma non approfondita d. Il testo non è stato interpretato in modo sufficientemente corretto e. Il testo presenta un'interpretazione errata 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA			
PUNTEGGIO TOTALE			

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b. Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c. Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d. Il testo presenta una pianificazione carente e. Il testo è gravemente disorganico e non giunge ad una conclusione 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Coesione e coerenza testuale	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b. Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c. Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d. In più punti il testo manca di coerenza e coesione e. Testo incoerente e non coeso 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Ricchezza e padronanza lessicale	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b. Dimostra proprietà di linguaggio e un uso appropriato del lessico c. Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d. Incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio e. Ha un lessico limitato ed improprio 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b. Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c. Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d. Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura è scorretta e. Il testo è scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b. Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c. Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d. Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confuse e. Le conoscenze sono molto limitate; sono assenti i riferimenti culturali 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Sa esprimere giudizi critici appropriate e valutazioni personali apprezzabili b. Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c. Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d. Presenta spunti critici e personali limitati e appena accennati e. Non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
PUNTEGGIO PARTE GENERALE			
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Individua con precisione e completezza le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b. Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c. Riesce ad individuare con qualche incertezza le tesi e le argomentazioni d. Non riesce a cogliere il senso del testo 	Punti 14-15 Punti 12-13 Punti 9-11 Punti 4-8
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati b. Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c. Sostiene il discorso con una complessiva coerenza d. L'argomentazione a tratti incoerente e impiega connettivi inappropriati 	Punti 14-15 Punti 12-13 Punti 9-11 Punti 4-8
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. I riferimenti denotano una solida preparazione culturale b. I riferimenti culturali sono corretti e congruenti c. Argomenta dimostrando semplicità riferimenti culturali d. La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione e. L'argomentazione è priva di riferimenti culturali 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA			
PUNTEGGIO TOTALE			

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b. Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c. Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d. Il testo presenta una pianificazione carente e. Il testo è gravemente disorganico e non giunge ad una conclusione 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Coesione e coerenza testuale	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b. Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c. Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d. In più punti il testo manca di coerenza e coesione e. Testo incoerente e non coeso 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2

Ricchezza e padronanza lessicale	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b. Dimostra proprietà di linguaggio e un uso appropriato del lessico c. Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d. Incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio e. Ha un lessico limitato ed improprio 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia ed appropriata b. Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c. Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d. Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura è scorretta e. Il testo è scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b. Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali c. Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d. Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confuse e. Le conoscenze sono molto limitate; sono assenti i riferimenti culturali 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Sa esprimere giudizi critici appropriate e valutazioni personali apprezzabili b. Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c. Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d. Presenta spunti critici e personali limitati e appena accennati e. Non presenta spunti critici; le valutazioni sono approssimative 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
PUNTEGGIO PARTE GENERALE			
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	15 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b. Il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni c. Il testo è sufficientemente pertinente, come il titolo e la paragrafazione d. Il testo non è pertinente alla traccia fornita 	Punti 14-15 Punti 12-13 Punti 9-11 Punti 4-8
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b. L'esposizione è ordinata e lineare c. L'esposizione è abbastanza ordinata d. L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente 	Punti 14-15 Punti 12-13 Punti 9-11 Punti 4-8
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	<ul style="list-style-type: none"> a. I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b. I riferimenti culturali sono corretti e congruenti c. Argomento dimostrando semplicità riferimenti culturali d. La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione e. L'argomentazione è priva di riferimenti culturali 	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4 Punti 2
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA			
PUNTEGGIO TOTALE			

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI CORREZIONE SECONDA PROVA A.S. 2018/2019

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. MAX 5/20	Evidenzia conoscenze complete, corrette ed approfondite	5
	Denota conoscenze complete, corrette	4
	Mostra conoscenze adeguate nelle linee essenziali con lievi errori	3
	Mostra conoscenze parzialmente adeguate, con alcune imprecisioni e errori	2
	Ha conoscenze approssimative con gravi errori procedurali e concettuali	1
	Conoscenze assenti, non pertinenti o completamente inadeguate	0
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione MAX 7/20	Denota una completa padronanza delle competenze e propone schemi personalizzati; è autonomo e prospetta soluzioni alternative	7
	Denota soddisfacente padronanza delle competenze e capacità di comprensione di casi e situazioni	5,6
	Denota adeguata padronanza delle competenze e capacità di comprensione di casi e situazioni	4,2
	Padronanza parzialmente attinente agli obiettivi della prova	2,8
	Padronanza carente e/o non attinente agli obiettivi della prova	1,4
	Padronanza assente	0
Completezza nello svolgimento della traccia: coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste. MAX 5/20	Svolge in maniera esaustiva la traccia; mostra conoscenze ampie e approfondite, usate in modo convincente e molto pertinente con coerenza e correttezza dei risultati.	5
	Affronta le problematiche con adeguata padronanza della materia e la traccia risulta completa, risultati coerenti e fondamentalmente corretti.	4
	Individua le problematiche richieste, seppur in modo superficiale, senza particolari approfondimenti e completa i punti essenziali della traccia, i risultati seppur non completamente corretti risultano sufficientemente coerenti.	3
	Svolge solo in parte le problematiche richieste; conoscenze non approfondite, limitate e/o frammentarie, risultati non corretti e non completamente coerenti.	2
	Non comprende gli argomenti richiesti e accenna solamente la traccia; ha conoscenze lacunose, molto limitate e /o usate in modo inappropriato e non pertinente, risultati non corretti e non coerenti.	1
	Non svolge la traccia e non presenta i risultati	0
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. MAX 3/20	Dimostra elevata capacità ed eccellente abilità nell'approfondire gli argomenti rielaborandoli criticamente, con originalità; argomentazioni/esposizione convincenti.	3
	Approfondisce le problematiche affrontate e dimostra apprezzabile giudizio autonomo; argomentazioni/esposizione valide	2,4
	Elabora in modo minimale gli elementi; apporto personale basato su semplici riflessioni; argomentazioni/esposizione semplici, ma adeguate.	1,8
	Mostra un ridotto apporto personale, basato su riflessioni per lo più generiche e schematiche; elabora le conoscenze ma con errori concettuali; argomentazioni/esposizione incomplete	1,2
	Non rielabora le conoscenze; non approfondisce gli argomenti; non espone punti di vista personali; argomentazioni inesistenti/esposizione frammentaria.	0,6
	Non argomenta o argomenta in maniera completamente inadeguata	0
TOTALE IN VENTESIMI		

DATA _____ STUDENTE _____

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La valutazione del colloquio, relativa alle discipline oggetto di esame, è stata effettuata in base agli indicatori ed ai livelli individuati dal Consiglio di Classe, secondo la griglia di seguito riportata e ritenuta idonea a mettere in evidenza le conoscenze e le abilità degli studenti.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punti assegnati
CONOSCENZE E COMPETENZE DISCIPLINARI	Conoscenze e competenze approfondite, espresse con linguaggio specifico e appropriato	7-8	
	Conoscenze e competenze adeguate, espresse con linguaggio specifico e generalmente corretto	5-6	
	Conoscenze e competenze incerte, espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato	3-4	
	Conoscenze disciplinari lacunose e confuse espresse con linguaggio inadeguato	1-2	
CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	Appropriati collegamenti sviluppati in maniera coerente e personale	3-4	
	Collegamenti sviluppati in maniera poco articolata	1-2	
CAPACITA' DI ESPORRE IN MANIERA ORGANIZZATA LE ESPERIENZE SVOLTE E LE COMPETENZE ACQUISITE NELL'AMBITO DEI PCTO	Esposizione ben articolata e argomentata delle esperienze svolte nell'ambito del percorso PCTO	3	
	Esposizione poco elaborata con semplici argomentazioni	1-2	
CONOSCENZE E COMPETENZE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Conoscenze e competenze approfondite, espresse con linguaggio specifico e appropriato	3	
	Conoscenze e competenze incerte, espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato	1-2	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO PROVE SCRITTE	Riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti	2	
	Presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
TOTALE		20	

6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ALLA DIDATTICA SVOLTE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

La Classe ha partecipato con impegno e interesse a varie attività integrative alla didattica, quali progetti, viaggio di istruzione, visite guidate, attività di Orientamento Scolastico e Professionale, come di seguito riportato:

- "Il quotidiano in classe".
- "Il laboratorio teatrale a scuola" (2 studenti coinvolti).
- "Metodi di trasformazione dei prodotti trentini – 13/16 dicembre 2018" - Corso di aggiornamento tecnico itinerante (1 studente coinvolto).
- Progetto FAI – 24 marzo 2019 (1 studente coinvolto).
- Raci – Rassegna agricola centro Italia 10/12 maggio 2019 (5 studenti coinvolti).
- Visione del film documentario sulla scrittrice partigiana Joyce Lussu presso Cinema Italia, 21 novembre 2018.
- Assemblea di Istituto sul tema del femminicidio, promosso e sostenuto dal giudice Paciaroni, 14 gennaio 2019.
- Progetto "Orientamento": incontro presso il nostro Istituto con docenti UNIMC, UNICAM e UNIPG, UNIVPM; studio di consulenza per attività post-diploma (curriculum e colloquio); imprenditori, 27 febbraio 2019.
- Visite autonome alle università del territorio.
- Visione del film "Redland – Rosso Istria", 5 marzo 2019.
- Corso "Recupero ambientale e ingegneria naturalistica; opportunità e sviluppo per le Marche", 29 marzo 2019 (2 studenti coinvolti).
- Convegno "Corridoi ecologici-applicazioni GIS - ingegneria naturalistica - visita guidata alle opere di ingegneria naturalistica realizzate presso l'Istituto", 30 marzo 2019.
- Progetto "Alla ricerca di se stessi", gennaio – aprile 2019 (3 studenti coinvolti).
- Progetto NUOVA ECDL (2 alunni coinvolti).
- "Corso di potatura dell'olivo a vaso policonico" (3 studenti coinvolti).
- "Job oriental Verona", 29 novembre 2019 (2 studenti coinvolti).
- "Corso patentino trattorie agricole", maggio 2019 (2 studenti coinvolti).
- Corso per tecnici e imprenditori agricoli presso Fondazione Giustiniani Bandini, Abbadia di Fiastra. Tema "Agricoltura e tutela ambientale" (1 studente coinvolto).
- Manifestazione "Sapori di salute", Macerata, 24,25,26, maggio, giochi per bambini in inglese (5 alunni coinvolti).
- La classe effettuerà un'uscita didattica presso "La Campana" Società Cooperativa Agricola, situata a Montefiore dell'Asso il giorno 23 maggio 2019.
- Festa per il 150° anniversario dalla fondazione dell'Istituto Agrario – "Giochi per bambini e adulti" – Agrolabs, floriveggenza, farming games, truccabimbi e animazione, 1/2 giugno 2019 (5 alunni coinvolti).

8. ESPERIENZE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) hanno previsto periodi di studio in aula (formazione) alternati con esperienze di stage in aziende esterne. In terzo è stata svolta una fase preparatoria (corso sulla sicurezza generale e sulla sicurezza specifica, orientamento per la scelta dell'azienda e preparazione allo stage). I PCTO hanno inoltre previsto incontri con esperti, uscite didattiche, attività tecnico-pratiche presso l'azienda dell'Istituto e altre iniziative.

Vedere allegato al documento.

La valutazione dei PCTO integra la valutazione della condotta e quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, quindi, alla definizione del credito scolastico.

9. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

I percorsi svolti dalla classe nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono:

- discipline di indirizzo "Economia agraria e dello sviluppo territoriale, Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore, Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali, Sociologia rurale e storia dell'agricoltura":
 - "Impresa agricola, società di persone e società di capitali, ditte individuali"
 - "La Politica Agricola Comunitaria (PAC): origini e funzionamento".
 - "Valore culturale ed economico del paesaggio agrario e tutela"
 - "Consorzi di bonifica: importanza e loro funzioni".
- disciplina "Scienze motorie e sportive":
 - In riferimento all'art. 32 della Costituzione "La tutela della salute dell'individuo e quindi anche dell'atleta: doping".
- disciplina "Storia":
 - "Le origini della Costituzione italiana"
 - "I principi ispiratori della nostra Costituzione"
 - "I principi fondamentali dall'articolo 1 al 12"

IL CONSIGLIO DI CLASSE V° Sez. "P"

DOCENTE	DISCIPLINE	FIRMA
Ferrara Valentina	Lingua e letteratura italiana	
Ferrara Valentina	Storia	
Ventrone Maria	Lingua e civiltà straniera inglese	
Angelini Antonella	Matematica	
Calisti Miranda	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	
Cioccolanti Tonino	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	
Spaccesi Giorgio	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
Trobbiani Paolo	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	
Carducci Ludovica	I.T.P. Economia agraria e dello sviluppo territoriale. I.T.P. Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore. I.T.P. Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	
Simonini Cecilia	Scienze motorie e sportive	
Brasca Paolo	Religione Cattolica	
Calzetti Milco	Sostegno	
Zambuto Raffaella	Sostegno	

Macerata, 13 maggio 2019

IL COORDINATORE

Prof.ssa Valentina Ferrara

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa M. Antonella Angerilli